

numero 4 - 2010

"Clacs in

l'avvisatore grafico del Benaco Auto Classiche



FIAT 500 D - 1963

in questo numero l'attività del 1° trimestre 2010:

- Editoriale del Presidente e ricordo di Piero Bedoni e Gino Munaron
- Pranzo Sociale al Ristorante Golf House Cà degli Ulivi a Marciaga
- Torino - Auto Moto Rétro la partecipazione dell'A.S.I.
- Conferenza sul tema "Tazio Nuvolari, il Fenomeno"
- FIAT 500 D... io non sapevo che...
- Visita agli stabilimenti della FERRARI
- 4° Tour nel Mantovano - Museo del Po - Revere

Editoriale del Presidente

Auto, moto, barche, ma soprattutto Persone

Carissimi amici, dopo le prime uscite di questa primavera a Maranello e a Revere sul Po, per il 4° Tour nel Mantovano, ho avuto la conferma della mia convinzione che l'apporto umano, di idee e di laboriosità di molti soci ci hanno permesso di iniziare l'attività del 2010 con ancora più entusiasmo che in passato, e ci hanno permesso di accogliere i nuovi soci che vedono ed apprezzano le attività che il Club propone.

Voglio quindi citare a fianco del "mio" splendido Direttivo, Mario Magnani deus ex machina del Ferrari Factory Tour, Aldo Majocchi preciso responsabile di sede ed i tecnici Cipriano Filippi e Francesco Gallucci che, mossi da grande professionalità, si sono recati a Bologna per l'annuale aggiornamento dell'A.S.I.

Con loro, un altro instancabile organizzatore, Piero Gobati, consigliere del Registro Italiano Fiat che con i Marinai d'Italia di Bardolino, sta da mesi lavorando all'adunata Fiat che si terrà Domenica 25 Aprile a Bardolino.

Un "piccolo" grande Club come il nostro lo è anche, ma direi soprattutto, per la personalità e l'entusiasmo che caratterizzano i propri Soci.

Nei primi numeri del "Clacson", abbiamo trattato di auto, moto e barche storiche ma credo sia giunto il momento di dare spazio a chi ha dedicato al collezionismo ed al motorismo la passione di una vita.

Voglio farvi partecipi della fortuna che ho avuto, in occasione dell'ASI Auto Show 2008 a Badesi in Sardegna, di

conoscere GINO MUNARON, un grande pilota degli anni cinquanta.

L'amico Franco Ronchi, autore di una splendida ed indimenticabile conferenza con Giovanni Bianchi Anderloni, ne traccia un sincero profilo che è lo specchio di un grande amico che ci ha lasciati. Leggetelo.

Le vicissitudini della vita ci portano anche momenti difficili ma il destino ci riserva anche momenti felici come quello di aver avuto a fianco Piero Bedoni, un altro grande personaggio amante dell'acqua e della nautica, tanto da tenere a battesimo il nostro Guarnati Day e diventarne colonna portante.

Il "Presidente" Piero lascia in famiglia, ma anche in tutti noi un gran ricordo. La sua competenza e tenacia nel ricercare, restaurare e conservare imbarcazioni in legno lo ha portato a lasciare alla moglie Clara ed alle figlie un ricordo indelebile della sua passione.

Sono certo che il museo da lui organizzato e creato ad Angera sul Lago Maggiore, potrà trovare le risorse per continuare ad essere crocevia di appassionati dei LEGNI SULL'ACQUA.

L'edizione di quest'estate del Guarnati Day sarà quindi un omaggio ad un amico del nostro sodalizio che alle persone ha dedicato il suo amore, alle barche la sua vita.

Ciao Piero, Ciao Gino tra una "sgommata" e l'altra da lassù seguite le nostre gesta.

Alessandro Lonardelli
Presidente



Piero Bedoni

Partecipazione dei commissari tecnici Cipriano Filippi e Francesco Gallucci alla riunione plenaria che ha registrato oltre 500 presenze, organizzata dall'ASI nella prima settimana di Marzo, a Bologna. Per l'omologazione dei veicoli storici dei soci, i commissari tecnici del Benaco Auto Classiche, ricevono su appuntamento, presso la Segreteria del Club.



CONSIGLIO DIRETTIVO 2009-2013

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Consiglieri
Segreteria

Alessandro Lonardelli
Nino Romeo
Marta Baldrati
Max Bauer, Pierluigi Peron, Flavio Turri, Luigi Venturini
Via Largo Casel, 5 - Zona Artigianale - Bardolino (VR)
Lunedì ore 20.00 - 22.00 - Giovedì ore 14.00 - 16.00

Lungolago Cipriani, 3 - 37011 BARDOLINO (VR) - Partita IVA 03520380233
Telefono 346 66 86 557 - Fax 045 62 28 527

info@benacoautoclassiche.it - www.benacoautoclassiche.it



Un amico, Gino Munaron

Mi hanno sempre colpito la sua gentilezza, il suo tratto gioviale, la sua comunicativa e la lucidità con la quale raccontava innumerevoli aneddoti di un passato glorioso che erano radicati nella sua vita.

Nasceva a Torino da un papà concessionario di Alfa Romeo e buon pilota di Mille Miglia, amico di Enzo Ferrari lui stesso rappresentante della casa del Biscione, con il quale i rapporti divennero difficili per un malinteso poi chiarito.

Gino è vissuto tra Torino e Milano le due capitali dell'auto, dove condivideva la passione e l'amicizia con l'Avvocato Gianni Agnelli e suo fratello Umberto.

Tra i diversi racconti che mi sono rimasti impressi, uno in particolare: ebbe tre gravi incidenti sempre negli anni pari degli anni '50 (52-54-56). L'ultimo gravissimo nel '56 durante una gara in un circuito francese. Raccontava: "in una curva uscii di pista, capottai otto, dieci volte e andai a fermarmi lontano dall'asfalto accanto ad un terrapieno. Per interminabili minuti attesi in auto immobile (poiché allora i soccorsi non erano così celeri come oggi) e quando arrivarono i soccorritori mi credettero morto. L'udito era l'unica cosa che funzionava e per non andare dritto in bara alzai il mignolo della mano destra l'unico segno di vita in un corpo martoriato da fratture e ferite". Furono poi sei mesi di ospedale con dolorosi interventi e conseguente riabilitazione.

Esordì come pilota alla Aosta-Gran San Bernardo nel 1949 al volante di una Ford 4.3 litri.

Corse in tutti i circuiti del mondo con diversi e prestigiosi marchi e tra il 1954 e il 1958 con la squadra ufficiale Ferrari. Partecipò anche a quattro Gran Premi di Formula 1 con la Cooper e fu tra i fautori dell'associazione dei piloti di Formula 1 anciennes.

Ci sentivamo spesso e ci incontravamo periodicamente a raduni a cui spesso veniva invitato. Lo ricordo che al Valli&Nebbie di qualche anno or sono, fummo a tavola insieme ad un altro pilota di Maserati e suo grande amico Odoardo Govoni. Ricordi, battute e ancora ricordi.

L'ultima volta che lo incontrai fu alla Mille Miglia 2009; bevemmo un aperitivo insieme all'ospitalità Mercedes presentandolo ad alcuni amici e parlando dei programmi radunistici dell'anno; nell'agosto del 2009 mi telefonò e una lunga conversazione mi fece capire che qualcosa non andava, ma sempre con il suo innato ottimismo mi parlava dei suoi programmi motoristici ai quali era stato invitato per l'autunno.

Fu l'ultima volta che lo sentii, poiché ad una mia telefonata sul portatile non rispose.

Provai a casa e parlai con la sua gentilissima figliola che mi disse che papà stava male, molto male, spiegandomi il dolore che stava passando.

Le dissi: "me lo saluti di cuore"... Per sempre!

Franco Ronchi

Piazza Brà: il 6 Gennaio 2010, La Befana del Vigile



Marciaga - Pranzo Sociale

Domenica 24 Gennaio 2010, per dare l'avvio alle attività di quest'anno della nostra Associazione, si è svolto il primo incontro conviviale dei soci del Benaco Auto Classiche.

L'appuntamento era fissato per le 10.00 del mattino al porto di Bardolino allo Yacht Bar, con il servizio di segreteria aperto per il rinnovo annuale dell'iscrizione.

Sorseggiando un caffè abbiamo avuto la gioia di accogliere Luciano Nicolis, noto personaggio veronese dell'automobilismo storico e fondatore del Museo Nicolis. Con la sua simpatia, autorevolezza e semplicità, forte dell'esperienza pluridecennale nel settore, ci ha dato preziosi consigli per il prosieguo della nostra attività e ci ha deliziato con alcuni aneddoti come l'origine del nome Mercedes, poi abbinato alle vetture della Daimler-Benz oppure il legame fra il cavallino rampante della Ferrari e la giumenta della casa di Stoccarda.

La giornata era fredda e grigia ma asciutta e quest'ultima circostanza ha favorito la presenza di numerose storiche nel centro di Bardolino che richiamano sempre gli amanti delle quattroruote.

Verso le 12.45 il "trenino" delle auto si è avviato verso il ristorante Cà degli Ulivi a Marciaga per il pranzo. In quella splendida sede, Danilo Castellarin, l'autore del libro

"Guidavamo così", il prezioso cadeau offerto quest'anno ai nostri soci, ci ha onorato della sua presenza, rendendosi disponibile ad uno scambio di idee con i presenti, illustrando la genesi della sua opera e firmando i numerosi autografi richiesti.

Al consueto aperitivo è seguito un gradito omaggio alle rappresentati del gentil sesso, una rosa offerta dallo sponsor Rilastil e, prima del pranzo, è stato annunciato il programma delle attività previste per l'anno in corso, con particolare enfasi per la prima uscita verso l'Estero, in Baviera, nel mese di Maggio.

Fra una portata e l'altra è stato distribuito il 3° numero della pubblicazione Il Clacson - l'avvisatore grafico del Benaco Auto Classiche.

Dopo il dessert, sono stati estratti i numerosi premi messi a disposizione da generosi sponsor per la lotteria del club, con lo scopo di sostenere le casse del club per le future attività.

PhytoGarda, lo sponsor principale della giornata, ha distribuito ai presenti alcuni prodotti naturali della propria gamma, equamente suddivisi fra Messieurs et Mesdames.

Nina Rosnea



Carissimi Appassionati di "storiche"
Vogliamo farvi fare un vero tuffo nel passato con questa splendida ricerca curata con grande passione dall'amico giornalista Danilo Castellarin. Il nostro "piccolo grande Club", come qualcuno con molta simpatia lo definisce, sempre alla ricerca di pezzi di storia, non poteva lasciarsi sfuggire l'opportunità di sostenere questo progetto editoriale.
Un giorno quindi a chi amorevolmente ha conservato queste memorie, appunti ed immagini di tempi andati ed una buona visione a voi che certamente apprezzate questo tema.
Il Direttore di
Benaco Auto Classiche

La copertina e la dedica del Benaco Auto Classiche, della splendida pubblicazione "Guidavamo così" curata dall'amico giornalista Danilo Castellarin, distribuita ai soci come gadget annuale per il 2010.

MUSEUM
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
www.museum.it



L'ARENA
Mercoledì 17 Febbraio 2010

BARDOLINO. Il calendario delle uscite 2010

Lonardelli e Guerrato davanti alle auto d'epoca. FOTOFREDDA

Sfilate, gite e storia per le auto d'epoca del Benacus club

Rinnovate le cariche: presidente Lonardelli e suo vice Romeo

È a Bardolino la sede del Benacus Auto Classiche, l'unico club del Garda federato all'Asi, l'Automotoclub storico italiano. I soci sono 150 e organizzano interessanti eventi culturali legati alla storia della motorizzazione. Il calendario 2010 è fitto. È appena iniziata una mostra di auto storiche nella sede dello Yacht bar che durerà fino al 29 febbraio. Il 1° marzo ci sarà una serata cineforum dedicata al grande asso mantovano Tazio Nuvolari. Il 4 marzo una trasferta a Maranello, patria delle mitiche rosse di Formula 1 con visita alla fabbrica e al museo del Cavallino. Il 21 marzo si terrà il 4° Tour mantovano per auto storiche con visita al museo del Po. Il 12 aprile una conferenza di Roberto Spiritelli su alcuni progettisti di auto famose. Seguirà, dall'8 al

Til maggio un tour di 1100 chilometri in auto d'epoca con destinazione Monaco attraversando le Alpi. Il 13 giugno è prevista Spiderando, tour di quasi 300 chilometri con spider d'annata nelle più suggestive località del Veneto. Il 17-18 luglio si festeggerà il Guarnati Day, dedicato ai famosi motocicli d'epoca, mentre il 4 settembre Bardolino accoglierà le auto storiche costruite prima del 1918 che parteciperanno alla «Settimana motoristica bresciana».

Nel giorni scorsi sono state rinnovate le cariche per il 2010 del club. Presidente Alessandro Lonardelli, vicepresidente Nino Romeo, segretario Marta Baldrati e consiglieri Max Bauer, Pierluigi Peron, Flavio Turri e Luigi Venturini. + d.c.



PHYTO GARDA
RIMEDI NATURALI

PHYTOGARDA s.r.l.
Via Tione, 23 - 37010 Pastrengo (VR)
Tel. (+39) 045 6770222 - fax (+39) 045 6770531
www.phytogarda.it - info@phytogarda.it

Torino - Auto Moto Rétro 2010

Dal 12 al 14 Febbraio 2010, con il supporto dell'ASI, si è svolto a Torino il tradizionale appuntamento annuale di Auto Moto Rétro che ha registrato un notevole afflusso di visitatori, circa 31.000. Alcuni membri del Direttivo, fedeli frequentatori di questa importante rassegna di "storiche"

ci hanno fatto pervenire qualche scatto che condividiamo volentieri con i nostri lettori che noteranno una prevalenza di Alfa-Romeo, prestigioso marchio italiano che festeggia quest'anno l'invidiabile traguardo dei 100 Anni.



La splendida Alfa-Romeo 6C 2500 Sport del 1939, con carrozzeria Castagna



La Cisitalia del 1944, con un motore Fiat di 1089 cc di 45 cavalli e un peso di soli 300 kg. superava i 200 km all'ora!

Alfa-Romeo 158: Alfetta che nel 1950 conquistò il campionato del mondo.



Lo stand dell'ASI con l'Alfa-Romeo 6C 2500 Sport del 1947, carrozzeria Farina su disegno di Michelotti



FIAT 1500 6 C sport corsa del 1949, cilindrata 1493 cc. con 70 cavalli a 5400 giri/min., peso a vuoto 850 kg. e velocità massima di circa 175 km/h.

Il prototipo di Pinin Farina per la futura Alfa-Romeo Giulietta spider.





Tazio Nuvolari, il fenomeno

Lunedì 1° Marzo 2010, Roberto Spiritelli, Responsabile dell'Attività Museale della nostra Associazione, con la maestria che lo contraddistingue, ha organizzato a Bardolino una serata a tema sull'epopea del grande pilota mantovano Tazio Nuvolari che ha catturato l'interesse e l'attenzione di 23 presenti. Dopo una breve introduzione del Presidente Alessandro Lonardelli, il nostro relatore ha illustrato i punti più salienti della carriera sportiva del fenomenale "Nivola", sottolineando che aveva vinto la prima gara a Verona nel 1921 all'età di 29 anni a bordo di un'Ansaldo tipo 4 e l'ultima gara alla veneranda età di 58 anni, a Palermo nel 1950, la X Salita del Monte Pellegrino, guidando una Cisitalia Abarth 204. La storia ci racconta che il palmarès di Nuvolari è di 132 gare vinte e che la vittoria più bella e prestigiosa è quella del Gran Prix di Germania corso nel 1935 sul circuito del Nurburgring, dove contro ogni aspettativa ha sbaragliato la forte concorrenza tede-

sca con un Alfa-Romeo P3 - serie B, ormai vecchia di 3 anni!

Sul tavolo della conferenza era esposto uno splendido modellino (nella foto) della Ferrari 166, numero 1049, costruito in modo sublime dal fratello del nostro relatore Dino Spiritelli, con la quale Nuvolari corse la Mille Miglia del 1948, arrivando in testa a Roma, dopo avere perso un parafango ed il cofano motore, e mantenendo la posizione fino a Reggio Emilia dove è stato costretto al ritiro per un guasto alle sospensioni. Roberto Spiritelli, prima della proiezione dell'interessante documentazione storica ricca di filmati ed immagini in bianco e nero che raramente si ha la possibilità di visionare, ha chiuso il suo intervento con un aneddoto: Ferdinand Porsche commentando le gesta di Tazio Nuvolari disse: "Siete di fronte al più grande pilota del passato, presente e futuro!"

Nina Romeo



FIAT 500 D... *io non sapevo che...*

Era il 1963

Avevo vent'anni. Lei entrò in famiglia come seconda macchina. Tutte le mie attenzioni, appagate, allora erano per una splendida Giulietta Sprint Veloce che troneggiava nel garage; l'anatroccolo rimase un paio d'anni, poi, anonimamente come era entrato, se ne andò.

Estate del 2002, quarant'anni dopo

Quella mattina un amico mi confidò di aver acquistato una 500 D del 1962 e se io ero interessato ce n'era un'altra del 1963 in vendita presso il concessionario.

E qui cominciò l'avventura! Da qualche tempo mi interessavo di auto storiche e l'offerta dell'amico mi convinse subito. Non sapevo, allora, che stava per nascere una nuova passione. La vidi in carrozzeria. Era rossa, ammaccata, bisognosa di tutto: quasi il classico bidone, solo ruote e libretto. Non mi persi d'animo.

Avevo un debito "morale" con la mia prima 500 D che non avevo, allora, apprezzato e soprattutto conosciuto. Decisi che era giunto, dopo tanti anni, il momento per farlo; dopotutto quasi tutti gli italiani, per mezzo secolo, l'avevano apprezzata ed amata. Dovevo verificarlo anch'io.

Il restauro, molto impegnativo, durò quasi un anno. Lei ritrovò il suo colore originale, i suoi interni, il suono "argentino" del suo motore. Cominciai, da allora a privilegiarla alle altre di famiglia, ad usarla in tutte le occasioni. Le "altre" invecchiavano e venivano sostituite, mentre lei per me ed io con lei ringiovanivamo insieme.

Ora lei ha 47 anni (non si dovrebbe rivelare l'età di una bella...).

Di certo, non è più giovanissima, ma ora, la regina del garage è lei. Sono le supercar al suo fianco, ora, che anonimamente se ne vanno.

*Grazie Cinquecento, cinquant'anni dopo...
dal tuo affezionatissimo, Pierluigi*





Un dettaglio dell'interno della FIAT 500 D in perfetto stato di conservazione

Prendo spunto da una frase del nostro amico Pierluigi: "quasi tutti gli italiani l'avevano apprezzata ed amata" per dirvi che anch'io, nel lontano 1970 e nell'altrettanto lontano Mozambico, ho avuto come prima macchina una Fiat 500 F rossa, nuova di fabbrica! Come me, penso che la maggior parte dei possessori della piccola cittadina apprezzavano soprattutto la grande economicità della vet-

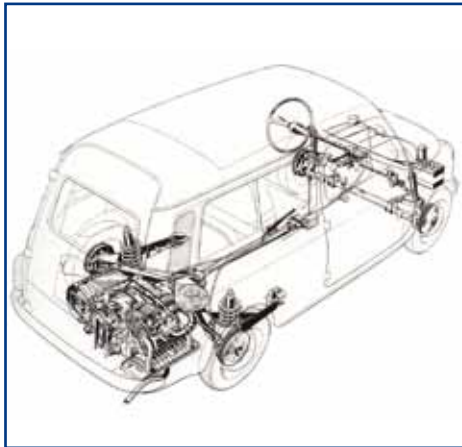
tura, la genialità ed estrema semplicità della meccanica ed in particolare la simpatia che suscitava la sua linea originale, oggi ripresa con grande successo nella nuova versione. Con il caldo che c'era in Africa, mi piaceva moltissimo il tetto apribile ed ancora oggi cerco sempre di avere macchine con questo prezioso optional. La mancata sincronizzazione del cambio non era un problema per noi giovani di quell'epoca, la "doppietta" ci faceva sentire gran piloti, invece... quelli di oggi lo vogliono robotizzato, però ricordo ancora le modestissime prestazioni ed in particolare l'elevata rumorosità!

La 500 nasce nel 1957 da un progetto di Dante Giacosa già padre della famosa Topolino con un motore posteriore di 2 cilindri in linea di 479 cm³ raffreddato ad aria con 13 cavalli di potenza e velocità massima di 85 km/h, cambio a 4 marce non sincronizzate, trazione posteriore, sospensioni a ruote indipendenti con bracci trasversali superiori, balestra trasversale inferiore e ammortizzatori telescopici sull'asse anteriore e molloni elicoidali sull'asse posteriore con freni a tamburo sulle quattro ruote. L'anno successivo nasce la 500 Sport con 499,5 cm³, 21,5 cavalli e 105 km/h i velocità massima. Dal 1960 viene prodotta la "500 D", oggetto del nostro articolo e, sempre nello stesso anno nasce la Giardiniera, con motore "a sogliola" ma sempre di 499,5 cm³, con 17,5 cavalli e 95 km/h di velocità. Nel 1965 compare la "500 F", con le porte incernierate sull'anteriore, per maggior sicurezza, con la potenza portata a 18 cavalli ed un consumo di 5,5 litri ogni 100 chilometri. Nel 1968 viene presentata la più lussuosa di tutte: la "500 L", con qualche rifinitura in più dentro e fuori, in particolare, il cruscotto, la moquette e le barre cromate sui paraurti. Entrambe le versioni "F" ed "L" convivono fino al 1972, anno in cui viene presentata l'ultima della serie, la "500 R" (R per rinnovata), erede meccanicamente della "126", con motore cresciuto fino a 594 cm³, depotenziato da 23 a 18 cavalli, velocità massima di 100 km/h, ma sempre con lo stesso cambio non sincronizzato e finiture più spartane. Produzione totale: 3.894.294 unità!



FIAT 500 F - 1970

Nina Rosnea



La Giardiniera con il motore a sogliola

La Fiat 500 Gamine del carrozziere Vignale



Talvolta, la realtà supera la fantasia della pubblicità, vero Pierluigi?



VISITA ALLA FERRARI



Giovedì 4 Marzo 2010, un gruppo di 32 appassionati del Cavallino Rampante si sono ritrovati alle 7.00 del mattino nel parcheggio antistante la segreteria del Benaco Auto Classiche a Bardolino nella Z.A. via Largo Casel per recarsi in pullman alla visita della più bella fabbrica di automobili del mondo: la FERRARI!

Puntuali come gli svizzeri, siamo partiti alle 7.15 in un'atmosfera fra il sognatore ed il goliardico in cui ognuno "sparava" quale Ferrari avrebbe preferito se vicesse al Lotto. Giunti sul luogo abbiamo trovato il Sig. Mario Magnani che aveva gentilmente collaborato all'organizzazione dell'evento e ci ha presentato le guide, due simpatiche ragazze, che ci hanno accompagnato e fornito le più svariate informazioni contro il... sequestro temporaneo delle macchine fotografiche!

Dapprima abbiamo visitato la nota Galleria Ferrari dove si poteva ancora fotografare a volontà ed acquistare gadgets, è seguita la linea di produzione motori, totalmente automatizzata che lavora per 5 giorni 24 ore su 24 ore, con 3 turni, la verniciatura automatica e la linea di assemblaggio delle 8 cilindri, la 458 Italia e la California. Di questa prima parte sottolineo due aspetti spettacolari come il robot "Giulietta e Romeo" che inserisce le guide valvole,

raffreddate nell'azoto liquido a -170 gradi, nella loro sede del blocco motore in alluminio oppure i robot che prelevano la meccanica e la posizionano correttamente sotto la scocca del modello da assemblare, secondo se questo ha il motore anteriore o posteriore!

E' seguita la visita della sezione sportiva della Formula 1, con le isole dedicate ad ogni pilota ed al reparto Corse Clienti con due enormi autorimesse che ospitano un bel numero di Formula 1 del passato, custodite per conto dei clienti e numerose FXX e 599 XX.

La visita è terminata verso le 13.30 con la consegna dell'annuario Ferrari a tutti i partecipanti e dopo avere passato dal Ferrari Store per qualche souvenir, ci siamo avviati verso il Ristorante Montana a Maranello, noto per essere uno dei preferiti dai piloti Ferrari, sia Schumacher che il nuovo acquisto già vittorioso Alonso!

Questa piacevole giornata si è conclusa con il viaggio di ritorno è filato liscio "sull'acqua" perché non eravamo riusciti a prenotare il sole per quella giornata, a causa di un sovrappollamento di richieste in tal senso...

Nina Romeo





4° Tour nel Mantovano - Museo del Po

Nonostante le previsioni meteorologiche fossero negative, gli scongiuri di alcuni elementi del Direttivo hanno funzionato! Infatti, domenica 4 Marzo 2010, la giornata era grigia ma si abbinava bene alla gita sul Po, di una ventina di equipaggi del Benaco Auto Classiche, partiti da Bardolino poco dopo le 9.00.

Arrivati al Palazzo Ducale di Revere, il gruppo è stato accolto da due simpatiche guide che hanno accompagnato le visite dei partecipanti al caratteristico Mulino natante sul fiume, perfettamente funzionante, con brevi cenni sulla vita dei mugnai ed i risvolti economici e sociali collegati allo sfruttamento della corrente del Po.

Nella strada di ritorno verso il Palazzo Ducale la guida ci ha fatto toccare con mano "la colonna della salute", manufatto sopravvissuto alla distruzione della chiesa che un tempo sosteneva.

La storia del Palazzo Ducale ci racconta che il marchese di Mantova Ludovico II Gonzaga chiamò alla sua Corte l'arch. toscano Luca Fancelli per trasformare in una prestigiosa residenza, la roccaforte di Revere con il possente torrione antistante, conquistata nel 1125 ai modenesi. All'interno del Palazzo, il Museo etnografico ed antropologico raccoglie i reperti, colori e tradizioni del grande fiume

insieme ad un'interessante esposizione degli insetti caratteristici della zona.

Da un punto visto automobilistico, il variegato parco presente ha interessato molto i passanti del luogo, con la presenza di una Ferrari 328, una Maserati Merak, 3 Porsche 911, 2 Alfa-Romeo Montreal ed una Giulia spider, 3 Lancia Fulvia Sport Zagato ed una Fulvia coupé, 3 Fiat 500 ed una 128 coupé.

La pausa pranzo si è svolta molto piacevolmente in località Mirasole al Ristorante Vecchio Cornione, con terrazza e parcheggio sul Po.

Prima del rientro ci siamo diretti verso Goito, località Massimbona, per una visita all'antico Mulino di Massimbona, posizionato sul crocevia di piccoli corsi d'acqua con bellissimi paesaggi da fotografare. In questa sosta il "servizio vettoviaggiamento" del club ha offerto una gradita merenda mantovana a base di salame, lambrusco e sbrisolona! Il sorriso presente negli scambi dei saluti è la migliore soddisfazione per gli organizzatori di questa interessante manifestazione che ha raccolto unanimi consensi.

Nina Romeo





Il cortile interno del Palazzo Ducale

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL BENACO AUTO CLASSICHE

12 APRILE	Conferenza a tema : "Forse non tutti sanno che..." (relatore R. Spiritelli)
8 -11 MAGGIO	Bayern & Gardasee, laghi bavaresi e le Alpi nel regno di Ludwig, (1.100 km)
13 GIUGNO	4° SPIDERANDO nel Veneto, castello del Cataio e colli Euganei - (256 km)
17 - 18 LUGLIO	4° GUARNATI DAY - "memorial Piero Bedoni " manifestazione nautica per imbarcazioni in legno e runaboat mostra statica moto d'epoca
4 SETTEMBRE	Settimana Motoristica Bresciana incontro di auto e moto ante 1918
19 SETTEMBRE	Museo Lamborghini – visita culturale (252 km)
17 OTTOBRE	Giro dei 3 laghi - Garda, Iseo e Idro (185 km)
14 NOVEMBRE	3° TROFEO "Classiche nel Bardolino" gara di regolarità

Segnaliamo inoltre i seguenti appuntamenti

25 APRILE	Raduno a Bardolino del REGISTRO FIAT
23-25 APRILE	VILLA D'ESTE concorso internazionale d'eleganza
22 - 24 OTTOBRE	AUTO MOTO D'EPOCA in Fiera a Padova
fine OTTOBRE	Trasferta a Rovigo per "Giro del Polesine" gara di regolarità

Arena Assicurazioni

GESTITA DA ROBERTO ARENA E PAOLO SAS

A VOSTRA DISPOSIZIONE PER L'ASSICURAZIONE DELLE VOSTRE AUTO E MOTO STORICHE
TELEFONO 045 626 93 27

Se il tuo uomo qualche volta ti trascura per le "STORICHE"
vieni con noi, c'è sempre qualcuno che ha bisogno di te !!!

COMITATO FEMMINILE CROCE ROSSA di BARDOLINO

Info : 338 875 1402

** siamo state in Abruzzo e siamo al fianco di oltre 60 famiglie bisognose **



Speedy
SERVICE

CARTOLERIA
FORNITURA UFFICIO
FOTOGRAFIA